



REGIONE TOSCANA
AZIENDA SANITARIA DI FIRENZE
Progetto: "Integrazione delle attività cliniche ambulatoriali
fiorentine per l'assistenza al soggetto affetto da malattia di Parkinson"



SCALA UNIFICATA DI VALUTAZIONE DEL MALATO PARKINSONIANO (UPDRS)

Istruzioni per la compilazione

ATTI VITA' PSICHICA, COMPORTEMENTO E TONO DELL' UMORE

Alterazione delle facoltà intellettuali

0. Nessuna.
1. Lieve dimenticanza consistente in ricordo parziale di accadimenti, senza altre difficoltà.
2. Modesta perdita di memoria, con disorientamento e moderata difficoltà a trattare problemi complessi. Lieve ma moderato peggioramento delle funzioni domestiche con necessità di suggerimento occasionale.
3. Perdita di memoria severa con disorientamento nel tempo e spesso nello spazio. Peggioramento severo a trattare problemi.
4. Perdita di memoria severa con orientamento conservato solo alla persona. Incapacità ad emettere giudizi o a risolvere problemi. Richiede molto aiuto nella cura della persona. Non può essere lasciato da solo.

Alterazioni del pensiero

0. Nessuna.
1. Immaginazione fervida.
2. Allucinazioni "benigne" con interiorizzazione.
3. Allucinazioni o delusioni da occasionali a frequenti; senza interiorizzazione, possibile interferenza col quotidiano.
4. Allucinazioni permanenti, delusione o psicosi floride. Non in grado di badare a sé stessi.

Depressione

0. Assente.
1. Periodi di tristezza odii senso di colpe maggiori del normale, non sostenuto mai per giorni o settimane.
2. Depressione sostenuta (i settimana o più).
3. Depressione sostenuta con sintomi vegetativi (insonnia, anoressia, calo ponderale, caduta dell'interesse).
4. Depressione sostenuta con sintomi vegetativi e pensieri o tentativi suicidi.

Motivazione/iniziativa

0. Normale.
1. Meno affermativa del normale.
2. Perdita dell'iniziativa o disinteresse in attività elettive (non routinarie).
3. Perdita dell'iniziativa o disinteresse nel quotidiano (routine).
4. Isolamento, completa perdita della motivazione.

ATTIVITÀ DI VITA QUOTIDIANA (DETERMINARE PER FASI ON/OFF)

Linguaggio

0. Normale.

1. Lievemente interessato; nessuna difficoltà ad essere compreso.
2. Moderatamente interessato; qualche volta richiesta la ripetizione delle affermazioni.
3. Severamente interessato; frequentemente richiesta la ripetizione delle affermazioni.
4. Incomprensibile per la maggior parte del tempo.

Salivazione

0. Normale.
1. Lieve ma definito eccesso di saliva nella bocca; può presentare sbavamento notturno.
2. Saliva moderatamente in eccesso; può presentare sbavamento minimo.
3. Marcato eccesso di saliva con qualche sbavamento.
4. Marcato sbavamento, richiede costante ripulimento.

Deglutizione

0. Normale.
1. Soffocamento raro.
2. Soffocamento occasionale.
3. Richiede cibi delicati.
4. Richiede alimentazione attraverso sondino nasogastrico o gastrostomia.

Scrittura

0. Normale.
1. Leggermente lenta o piccola.
2. Moderatamente lenta o piccola; tutte le parole sono leggibili.
3. Gravemente colpita; non tutte le parole sono leggibili.
4. La maggior parte delle parole non sono leggibili.

Taglio dei cibi e manualità degli utensili

0. Normale.
1. Piuttosto lento e goffo, ma non necessita di aiuto.
2. Può tagliare la maggior parte dei cibi, anche se goffamente e lentamente; necessita di qualche aiuto.
3. I cibi devono essere tagliati da qualcuno, ma può ancora alimentarsi lentamente.
4. Necessità di essere alimentati.

Il vestirsi

0. Normale.
1. Piuttosto lento, ma non necessita di aiuto.
2. Assistenza occasionale nell'abbottonamento e nell'infilare le braccia nelle maniche.
3. Richiesto aiuto considerevole, ma può compiere qualche movimento da solo.

4. Incapacità.

Igiene personale

0. Normale.
1. Piuttosto lenta, ma non necessita di aiuto.
2. Necessita di aiuto per la doccia o il bagno; molto lenta l'igiene personale.
3. Assistenza richiesta per le operazioni di lavaggio: usare lo spazzolino per i denti, asciugatura dei capelli, andare in bagno
4. Cateteri di Foley o altri supporti meccanici.

Girarsi nel letto o aggiustarsi le coperte

0. Normale.
1. Piuttosto lento e goffo, ma non necessita di aiuto.
2. Può girarsi da solo o aggiustarsi le coperte, ma con grande difficoltà.
3. Può tentare, ma non girarsi o aggiustarsi le coperte da solo.
4. Incapacità.

Caduta (non collegata a freezing)

0. Nessuna.
1. Cadute rare.
2. Cadute occasionali, meno di una al giorno.
3. Cadute, in media una al giorno.
4. Cadute, molte più di una al giorno.

Freezing durante la marcia

0. Nessuna.
1. Freezing raro durante la marcia; può avere avvio esitante.
2. Freezing occasionale durante la marcia.
3. Freezing frequente; occasionalmente caduta per freezing.
4. Cadute frequenti per freezing.

Marcia

0. Normale.
1. Leggera difficoltà; può non oscillare le braccia o può trascinare le gambe. -
2. Difficoltà moderata, ma richiede poca o nessuna assistenza.
3. Grave disturbo del moto, richiede assistenza.
4. Non può completamente camminare, anche con assistenza.

Tremore

0. Assente
1. Fine ed infrequentemente presente.
2. Moderato; fastidioso per il paziente.
3. Severo; interferisce con molte attività.
4. Marcato; interferisce con la maggior parte delle attività.

Disturbi sensoriali collegati ai parkinsonismi

0. Nessuno.
1. Occasionalmente presenta intorpidimento, formicolio o lieve dolore.

2. Frequentemente presenta intorpidimento, formicolio o dolore; non angoscioso.
3. Frequente sensazione dolorosa.
4. Dolore straziante.

ESAME DELLA MOTRICITÀ

Linguaggio

0. Normale.
1. Lieve perdita; ~ dell'espressione, della dizione e/o del volume.
2. Monotono. disarticolato ma comprensibile; moderatamente peggiorato.
3. Marcato peggioramento, difficoltà a comprendere.
4. Incomprensibile

Espressione del volto

0. Normale.
1. Ipomimia minimale, potrebbe essere normale amimia.
2. Lieve ma definita diminuzione dell'espressione facciale.
3. Moderata ipomimia; labbra dischiuse per buona parte del tempo.
4. Volto immobile a maschera, con severa o completa perdita dell'espressività del volto; labbra dischiuse poco o molto.

Tremore a riposo

0. Assente.
1. Fine ed infrequentemente presente.
2. Leggero nell'ampiezza e persistente. Oppure moderato nell'ampiezza ma solo intermittenemente presente.
3. Moderato nell'ampiezza e presente per la maggior parte del tempo.
4. Marcato nell'ampiezza e presente per la maggior parte del tempo.

Attività o tremore posturale delle mani

0. Assente.
1. Fine; presente con l'attività.
2. Moderato nell'ampiezza, presente con l'attività.
3. Marcato, ma l'intero range dei movimenti si compie con facilità.
4. Severo, il range dei movimenti si compie con difficoltà.

Rigidità (valutata sui movimenti passivi delle articolazioni maggiori a paziente rilassato in posizione seduta. Ignorare i movimenti a scatti)

0. Assente.
1. Leggera o identificabile solo quando attivata allo specchio o da altri movimenti.
2. Da lieve a moderata.
3. Marcata, ma range completo di motricità compiuto facilmente.
4. Severa, range di motricità compiuto con difficoltà.

Picchiettamento delle dita (il paziente picchietta il pollice contro il dito indice in rapida successione con la massima ampiezza possibile, separatamente per ciascuna mano)

0. Normale
1. Leggermente rallentato e/o ridotta l'ampiezza.

2. Moderatamente indebolito. Determinato e rapidamente faticoso. Può presentare arresto occasionale del movimento.
3. Severamente indebolito. Frequente esitazione nell'iniziare il movimento oppure arresto del movimento in corso.
4. Può a malapena eseguire il compito.

Movimento delle mani (il paziente apre e chiude le mani in rapida successione con la massima ampiezza possibile, separatamente per ciascuna mano)

0. Normale.
1. Leggermente rallentato e/o ridotta l'ampiezza.
2. Moderatamente indebolito. Determinato e rapidamente faticoso. Può presentare arresto occasionale del movimento.
3. Severamente indebolito. Frequente esitazione nell'iniziare il movimento oppure arresto del movimento in corso.
4. Può a malapena eseguire il compito.

Rapidi movimenti alternati delle mani (movimenti di pronazione-supinazione delle mani, verticalmente o orizzontalmente, con un'ampiezza tanto larga quanto possibile, con entrambe le mani simultaneamente)

0. Normali.
1. Leggermente rallentati e/o ridotta l'ampiezza.
2. Moderatamente indeboliti. Determinato e rapidamente faticoso. Può presentare arresto occasionale del movimento.
3. Severamente indeboliti. Frequente esitazione nell'iniziare il movimento oppure arresto del movimento in corso.
4. Può a malapena eseguire il compito.

Agilità delle gambe (il paziente batte il tallone sul pavimento in rapida successione, alzando l'intera gamba.L'ampiezza dovrebbe essere di circa 8 cm)

0. Normale.
1. Leggermente rallentata e/o ridotta l'ampiezza.
2. Moderatamente indebolita. Determinata e rapidamente faticosa. Può presentare arresto occasionale del movimento.
3. Severamente indebolita. Frequente esitazione nell'iniziare il movimento oppure arresto del movimento in corso.
4. Può a malapena eseguire il compito.

Alzarsi dalla sedia (il paziente tenta di alzarsi da una sedia a schienale dritto di legno o di metallo, con le braccia incrociate sul torace)

0. Normale.
1. Lento o può necessitare di più di un tentativo. Si dà la spinta mediante i braccioli della sedia
3. Tende a ricadere indietro e può dover tentare più di una volta, ma può alzarsi senza aiuto.
4. Incapace di alzarsi senza aiuto.

Postura

0. Normale eretta.
1. Non completamente eretta, postura leggermente chinata; potrebbe essere normale per le persone anziane.
2. Postura moderatamente chinata, francamente anormale; può essere moderatamente inclinata su di un lato.
3. Postura severamente chinata con cifosi; può essere moderatamente inclinata su di un lato.
4. Marcata flessione con estrema anormalità della postura.

Andatura

0. Normale.
1. Cammina lentamente, può trascinarsi a piccoli passi, ma senza festinazione o spinta.
2. Cammina con difficoltà, ma richiede poca o nessuna assistenza; può presentare qualche festinazione, passi piccoli o spinta.
3. Severo disturbo dell'andatura; richiede assistenza.
4. Non può camminare affatto, eventualmente con assistenza.

Stabilità posturale (risponde al rapido spostamento indietro prodotto dalla trazione sulle spalle a paziente eretto con gli occhi aperti ed i piedi lievemente distanziati)

0. Normale.
1. Retropulsione, ma compensa senza aiuto.
2. Assenza di risposta posturale; potrebbe cadere se non sorretto dall'esaminatore.
3. Molto instabile, tende a perdere l'equilibrio spontaneamente.
4. Incapace di rimanere in piedi senza assistenza.

Bradichinesia ed ipochinesia corporea (combinante lentezza, esitazione, diminuita oscillazione delle braccia, ampiezza ridotta e povertà dei movimenti in generale)

0. Nessuna.
1. Lentezza minimale, conferendo movimento ad un carattere voluto, potrebbe essere normale per alcune persone. Possibilmente ridotta ampiezza.
2. Lieve grado di lentezza e povertà di movimenti che è francamente anormale. Alternativamente, una certa riduzione d'ampiezza.
3. Moderata lentezza, povertà o limitata ampiezza del movimento.
4. Marcata lentezza, povertà o limitata ampiezza del movimento.

COMPLICANZE DELLA TERAPIA (NELLA SETTIMANA TRASCORSA).

A.DISCINESIE

Durata: in che percentuale si presentano le discinesie durante lo stato di veglia? (informazioni anamnestiche)

0. Nessuna.

1. 1—25% della giornata.
2. 26—50% della giornata.
3. 51—75% della giornata.
4. 76-100% della giornata.

Invalidità: quanto invalidanti sono le discinesie?
(informazioni anamnestiche; possono essere modificate attraverso l'accertamento d'ufficio)

0. Non invalidanti.
1. Lievemente invalidanti.
2. Moderatamente invalidanti.
3. Severamente invalidanti.
4. Completamente invalidanti.

Discinesie dolorose: quanto dolorose sono le discinesie?

0. Assenza di discinesie dolorose.
1. Lievi.
2. Moderate
3. Severe.
4. Marcate.

Presenza di distonia mattutina (notizie anamnestiche)

0. No
1. Sì

B OSCILLAZIONE CLINICA

Ci sono dei periodi prevedibili di "off" come a determinare il tempo successivo ad una dose di farmaco?

0. No.
1. Sì.

Ci sono dei periodi imprevedibili di "off" come a determinare il tempo successivo ad una dose di farmaco?

0. No.
1. Sì.

I periodi di "off" insorgono rapidamente? (per esempio in pochi secondi)

0. No.
1. Sì.

In quale percentuale il paziente presenta uno stato di "off" nello stato di veglia?

0. Nessuna.
1. 1-25% della giornata.
2. 26-50% della giornata.
3. 51-75% della giornata.
4. 76-100% della giornata.

C ALTRE COMPLICANZE

Il paziente presenta anoressia, nausea o vomito?

0. No
1. Sì.

Il paziente presenta qualche disturbo del sonno? (per esempio, insonnia o ipersonnia)

0. No.
1. Sì.

Il paziente presenta ortostatismo sintomatico?

0. No.
1. Sì.

Registrare la pressione arteriosa, la frequenza ed il peso del paziente, sotto forma di punteggio